



▶ 20 Luglio 2016

A GORIZIA

L'Amidei premia i "100 autori" del grande cinema Italiano

▶ GORIZIA

Nasce nel 2008 come movimento di artisti che, in tempi di crisi e tagli di risorse, si batte per difendere l'industria audiovisiva e salvaguardare il talento creativo. E in pochi anni diventa una realtà con oltre 500 iscritti, da Purgatori a Bellocchio, Verdone, Argento, Virzì, Ozpetek, solo per citarne pochi, tra i molti.

È l'associazione "100autori", che ieri ha ricevuto il Premio Amidei alla Cultura Cinematografica, destinato a chi abbia saputo ampliare, divulgare e condividere il pensiero cinematografico. «È un riconoscimento che ci onora - commenta il presidente Francesco Bruni - e che gratifica un lungo lavoro di sostegno, difesa e valorizzazione dell'espressione artistica in ogni sua forma» in un momento favorevole per il cinema d'autore «di affermazione internazionale, cui però non segue ancora una crescita di pubblico in Italia». «Il nostro cinema è più vivo che mai - conferma il regista Gaudio - professionalità e capacità apprezzate all'estero, soffrono ancora per la mancanza di una sorta di legittimazione». Sullo sfondo problemi mai risolti: la stagionalità del cinema, che mortifica il botteghino nei mesi estivi e il sistema di distribuzione. «I multiplex hanno favorito la diffusione di film facili, commedie e cartoni - per il regista Monteleone - che peraltro non sono neanche più i lingotti d'oro di una volta». A complicare la vita al cinema d'autore c'è poi una produzione ancora troppo affascinata dalla chimera dello spettatore generalista, che smussa volutamente ogni punta creativa.

Carla Ciampalini